

Applicazione dell'Ordinanza 2/2018 in vigore dal 1/5/2018

L'ordinanza regola l'attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 182 del 24/6/2003, il quale ha recepito la Direttiva Europea 2000/59/CE.

Queste mirano a regolamentare la "raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, dalle piattaforme offshore e dei residui di carico".

Il riferimento alle "imbarcazioni da diporto" compare nell'allegato A TS (rifiuti solidi) all'ordinanza, introducendo una tariffa denominata T8 (pag. 7) dicendo testualmente "si applica ad ogni circolo velico del porto di Ravenna" stabilendo poi un importo forfetario annuo per imbarcazione, di € 89,99 (rivalutabile annualmente in base agli indici Istat).

Nell'allegato B all'ordinanza (Informativa sulle modalità di gestione) al paragrafo 6 viene esplicitamente citata la "Gestione dei rifiuti prodotti dai pescherecci e dalle imbarcazioni da diporto".

Infine nella "Scheda informativa sul sistema di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, dalle piattaforme offshore e dei residui di carico" compaiono le Procedure di gestione e, per quanto ci riguarda direttamente:

Pescherecci e imbarcazioni da diporto

I rifiuti solidi urbani e assimilati prodotti dai pescherecci e dalle imbarcazioni da diporto sono conferiti dagli stessi produttori nei cassonetti e contenitori delle aree attrezzate dal gestore della raccolta.

I rifiuti speciali pericolosi (batterie, filtri ecc.) sono conferiti al gestore del servizio su chiamata dei circoli nautici del porto turistico e dei pescherecci.

Le acque di sentina ed i residui oleosi sono raccolti dal gestore del servizio rifiuti liquidi che interviene su chiamata dei circoli nautici, del porto turistici e dei pescherecci.

Ad oggi il Concessionario ha predisposto per CVR e RYC una serie di cassonetti chiusi a chiave ed ha affisso un cartello sulla modalità da seguire per il conferimento dei rifiuti, che riportiamo di seguito:

- Richiesta tramite telefono (0544 450848 - 335 8767401) fax 0544 689196 -email info@simapravenna.it
- Orari per il conferimento: tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,00
- Requisiti del conferimento ai fini della tracciabilità: identificazione dell'unità da diporto e del suo proprietario o fruitore
- Attestazione del pagamento della tariffa forfettaria al gestore dei posti barca come prescritto dall'ordinanza 2/2018 dell'AdSP

La posizione del Circolo Velico:

1. Quella introdotta dall'ordinanza è una Tariffa a fronte di un Servizio: il fruitore del servizio è il singolo diportista, non il Circolo.
2. In ogni parte dell'Ordinanza e degli Allegati si parla sempre di imbarcazioni, creando il fondato dubbio che non debba/possa essere applicata ai natanti
3. Il servizio è reso a un'imbarcazione, non a un posto barca, come inizialmente preteso 'a voce' da Concessionario e AdSP
4. Il CVR è stato diffidato dal maneggiare i rifiuti in qualsiasi forma: può trattare i rifiuti solo il Concessionario autorizzato, al quale il diportista deve conferirlo.
5. Essendo una tariffa a fronte di un servizio al diportista, la regolazione di quanto dovuto deve avvenire tra il diportista e il Concessionario.

Questa posizione è condivisa dagli altri Circoli coinvolti (RYC e ANMI), nonché da Seaser.

Abbiamo ripetutamente fatto presente nelle sedi opportune (AdSP e Capitaneria di Porto, riunioni col Concessionario) l'assurdità della gestione operativa del conferimento, proponendo alternative sempre rifiutate.

Stando così le cose abbiamo deciso, per non incorrere in sanzioni che tra l'altro riguardano il Codice Penale, che ci asterremo dal 1/3/2020 dalla raccolta e conferimento dei rifiuti presso la sede a mare, eliminando tutti i contenitori finora a disposizione.

Invitiamo tutti i Soci Armatori a conferire i propri rifiuti al Concessionario, nelle modalità da lui previste, pur consapevoli dell'assurdità dei giorni e orari imposti nonché dell'inadeguatezza dei contenitori messi a disposizione.

Il Circolo Velico, assieme agli altri sodalizi, continuerà a seguire la complessa vicenda nell'interesse di tutti i soci per potere giungere ad una soluzione ragionevole.